

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
12/000 05541	ITA:	SO PRINTENDENZA ANTICHITA' OSTIA ANTICA, ROMA	46	LAZIO	

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Magazzini, sala IV INV. 1008

OGGETTO: Cippo funerario

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ostia antica (F.149.II.N.O.)

DATI DI SCAVO: Già al castello (scala) INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: II sec. d.C. (?)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo italico

MISURE: Alt.cm.47 ; lungh.cm.24 ; sp.cm.24

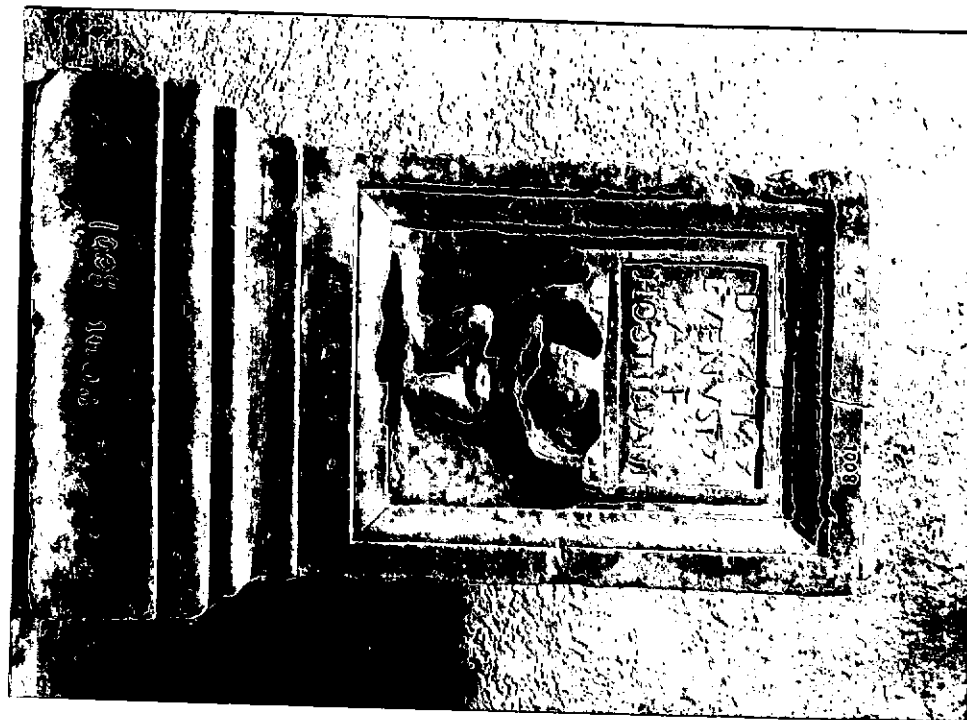
STATO DI CONSERVAZIONE: Integro, con qualche lacuna ai margini ; quasi cancellati i lineamenti e le ali del putto, e molto corrose le mani.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. C 2255-56-7

DESCRIZIONE:

La cassa insiste su un'alta base, costituita da uno zoccolo liscio, un toro e una scozia. Sui fianchi, il consueto motivo dell'urceus e della patera ; in fronte, una specchiatura riquadrata da una banda piatta e da una cornice con gola, contiene un erote inginocchiato che solleva le braccia per reggere la tabella ; la figura, vista di prospetto con gambe in leggero tre quarti, insiste sul ginocchio sinistro, impostandosi su una mensoletta tangente al lato inferiore della cornice. Nella lavorazione si segue la stessa tecnica notata al N. prec., ma con modi ancora più sciatti, tanto che alcune parti della figura risultano pressoché informi ; così le ali e le mani, queste ultime definite rispetto alla cornice della

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITE:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: *Jar. 382*

DISEGNI:

ESAMÉ DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

*R. Bianchi*

DATA: 31.12.1975

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

F.ile FAUSTO ZEVI

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



12/000 05541

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' OSTIA ANTICA

INV. 1008

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

tabella per mezzo di un semplice tratto inciso; un piccolo raccordo è anche rimasto tra la massa della capigliatura e la stessa cornice. L'epigrafe è riquadrata da un listello: D(is) M(anibus) / L(ucii) Venusi / A(uli) f(ili) / Hostiliani. Il sistema decorativo non trova puntuali riscontri; busti di telamoni assolvono occasionalmente il ruolo che è qui ricoperto dal putto, associandosi ai due eroti funerari fiancheggianti l'epigrafe (cfr. Lippold, "Vatican. Mus.", III, 2, N.66 a, pag.202, tav.95). In questo caso si è avuta, con ogni probabilità, una contaminazione fra tipi diversi. Lo scarso impegno con cui è condotto il lavoro si palesa anche nella mancanza di finitura dei lati brevi. Per quanto riguarda l'inquadramento cronologico, si può solo tener conto delle affinità di lavorazioni con i pezzi N. 12/000 05540 e soprattutto 00200 (sfaccettatura dei piani, piccoli raccordi lasciati tra elementi contigui), benché il livello sia qui ancora più scadente.

